

## RIFIUTI IL PROBLEMA

Il consigliere di Rifondazione: «Lui o l'assessore Gilmozzi vengano ai consigli di Levico e Novaledo»

CASTELLO TESINO - Un progetto per la gestione delle risorse umanitarie in Africa. Lo hanno realizzato 16 ragazzi. Una vera e propria piattaforma pilota, un lavoro che verrà messo in rete e che è stato realizzato al termine dell'Internet camp estivo che si è svolto in Tesino. A promuoverlo il Centro per la Ricerca Scientifica e Tecnologica della Fondazione Bruno Kessler. Tredici ragazzi del Trentino, gli altri dall'Alto Adige, che per alcune settimane hanno lavorato all'ultimo piano delle scuole medie di Castello. Sono tutti ragazzi che hanno appena concluso il quarto anno delle scuole superiori e che hanno ultimato un progetto realizzato in collabora-

## Lo hanno realizzato a Castello Tesino sedici ragazzi Dall'Internet camp, un progetto per gestire l'emergenza in Ciad

zione con l'organizzazione umanitaria Intersos. In Tesino li hanno seguiti un'équipe: a guidarla Cesare Furlanello. Con loro anche Sergio Odorizzi. Originario di Albiano, in Val di Cembra da due anni lavora in Africa. È stato lui che ha fornito ai ragazzi dati ed informazioni. Mesi e mesi di lavoro, dati raccolti sul territorio - in Africa, nel Ciad al confine con il Darfour - da cinque team di volontari. Seguono passo dopo passo gli spo-

stamenti dei profughi. Qualcosa come 200 mila sfollati che si spostano da un villaggio all'altro. Una gestione, quelle delle emergenze umanitarie in Africa, che ora punta anche sulla rete web. «Sono complessivamente 550 i villaggi monitorati. Quello che cerchiamo di fare è di riuscire a dare in tempo reale quelli che sono i continui mutamenti sul territorio». Dati resi disponibili anche dall'Alto Commissariato per i rifugiati con cui



Studenti alla Web valley

Intersos lavora a stretto contatto. E la piattaforma realizzata a Castello Tesino diventerà uno strumento operativo in mano alle Nazioni Unite. Un progetto ambizioso. Quella dei profughi ai confini del Ciad è una situazione ogni giorno sempre più pesante. Sergio Odorizzi la conosce bene. Fino a settembre è in Trentino. Poi ritornerà sul posto. E questa volta lo farà consapevole che questi mesi trascorsi a casa sono serviti anche per dare vita ad un progetto. Un progetto nato ed ideato a Trento, sviluppato e realizzato a Castello Tesino ma che nel concreto dovrebbe portare a dei risultati direttamente in terra africana.

M. D.

# «Dellai, perché non parli di puzza?»

## Cazzanelli lo incalza su Trentino Recycling

di NICOLA MARCHESONI

LEVICO - «Basta continuare a ripetere che è sufficiente appena qualche piccolo ritocco per risolvere il problema dei cattivi odori emessi dall'impianto di biocompostaggio della Trentino Recycling Srl. Non è così. A Trento sappiano che tra la gente del posto è stato superato il livello di guardia». È furente Massimo Cazzanelli, consigliere comunale di Rifondazione Comunista di Levico.

Ce l'ha con chi secondo lui (in primo luogo Lorenzo Dellai e Mauro Gilmozzi), ha la responsabilità politica ed amministrativa per la situazione di disagio che si è venuta a creare nella zona dove qualche anno fa è sorto l'impianto di smaltimento rifiuti di proprietà della società presieduta dall'imprenditore Carlo Calzolari.

«La prima cosa che mi sento di dire - dichiara Cazzanelli - è che è inconcepibile che nessun esponente della giunta provinciale abbia finora trovato il coraggio di venire nei consigli di Levico e Novaledo per confrontarsi con i cittadini del posto. Forse per farlo aspettano l'inizio della campagna elettorale. Le informazioni che riceviamo da loro sono occasionali. Rispondendo alle interrogazioni dei consiglieri provinciali Agostino Catalano (Prc) e Pino Morandini (Udc) il Presidente Lorenzo Dellai ha, ad esempio, annunciato l'intenzione di risolvere i problemi mettendo in atto chissà quali innovazioni tecniche». Cazzanelli si infervora: «È dal



PUNGOLATORE. Massimo Cazzanelli, consigliere di Levico, chiede a Dellai di pronunciarsi sull'impianto di biocompostaggio

2002 che sentiamo parlare di correttivi. Quelli effettuati, si pensi ai nasi elettronici, sono stati inefficaci. Si sono, al contrario, sparsi compost ad alto contenuto di metalli pesanti nelle campagne limitrofe al polo della Trentino Recycling Srl».

Le uniche soluzioni valide sono, a suo avviso, lo spostamento o la riconversione dell'impianto: «Quanto ci vorrà prima che Dellai se ne renda conto? Lo facciano presto. Il rischio che ci siano dei danni alla salute degli abitanti di Campiello, Levico e degli altri paesi della zona è concreto. C'è scollamento tra governanti e governati». Cazzanelli fa quindi alcune considerazioni di carattere politico: «Il sedicente centrosinistra che ci amministra non riesce a sentire quello che le popolazioni locali dicono. Ha perso per strada una categoria antica quanto importante che un tempo faceva parte del codice genetico di alcune forze che lo compongono (i Ds). La difesa di questa autodeterminazione è ora portata avanti a sinistra solo da Rifondazione Comunista, da un centrodestra con buoni recettori politici locali e capacità di sfondamento culturale anche fra le fila della Margherita (Lenzi) e delle Genziane (Murraro)».

Il consigliere di Rifondazione conclude lanciando un messaggio a chi ha la sfortuna di abitare a pochi metri dal biocompostaggio: «È indispensabile continuare a far sentire il nostro malessere. A Trento devono mettersi in testa che quella struttura deve sparire da Campiello».

## Olimpiadi 2007, selezioni regionali: ottimo terzo posto di Mariano Purin per i licei Al «Degasperi», studenti bravi in chimica

BORGIO - Alcuni studenti dell'Istituto d'Istruzione «Alcide Degasperi» di Borgo hanno partecipato, nelle scorse settimane, alla selezione regionale per la rappresentativa italiana delle XXXIX Olimpiadi della Chimica 2007 in programma in questi giorni a Mosca, in Russia.

Aperta a studenti di tutte le scuole superiori, alla manifestazione partecipavano studenti dei primi due anni della scuola secondaria superiore (classe A), del successivo triennio (classe B) e studenti del triennio degli Istituti tecnici industriali per chimica industriale, chimica nucleare, chimica conciararia, fisica industriale, industria tintoria, industria cartaria, metallurgia, tecnologie alimentari, o degli Iptia per analisti chimici ed al-

tri corsi sperimentali ad essi equipollenti (classe C).

Nella classe B, va registrato l'ottimo 3° posto nella graduatoria licei (classe B) da parte di Mariano Purin della 3° Liceo scientifico tecnologico. Una eccezionale performance la sua.

Ma non solo di questo possiamo parlare. Anche gli altri studenti valsuganotti si sono difesi bene. Buoni risultati anche per il 18° posto di Andrea Dietre; 22° posto di Matteo Caumo; 23° posto di Claudio Armellini; 32° posto di Cesare Felicetti; 37° posto di Paola Agostini (classe A), su un totale di 200

M. D.



Studenti e docenti alle Olimpiadi della chimica

studenti del Trentino Alto Adige.

## Finale degli Studenteschi, prima anche Viola Zagonel La scuola media di Primiero detta legge nell'orienteering

PRIMIERO - La squadra maschile della scuola media di Primiero ha conquistato il primo posto alla fase finale nazionale dei Giochi Sportivi Studenteschi, che si è svolta nei giorni scorsi in Veneto, tra Feltre e il Nevegal, dedicati all'orienteering.

Ivano Bettega, Andrea Orlor e Giacomo Zagonel hanno saputo brillantemente regolare le compagini di Santa Giustina e di Sasso Marconi piazzatesi al secondo e terzo posto.

Risultato eguagliato dalla prova individuale di Viola Zagonel, prima assoluta nella individuale cadette, davanti alle altoatesine Polina Pruss di Merano e Marion Kastl di Terlan.

Nello spirito della perfetta amicizia, si sono «scontrati» sul terreno



La squadra maschile

amico dell'orientamento oltre 120 ragazzi, provenienti da tutte le scuole d'Italia.

## Dopo i periodi di chiusura che hanno creato disagi A Marter una mozione per l'ufficio postale

MARTER - Lo scorso anno era rimasto chiuso 28 giorni. Quest'anno, dopo la chiusura di una settimana nel mese di giugno, anche dal 2 al 15 luglio l'ufficio postale nella frazione di Marter non era operativo.

Dopo una interrogazione del gruppo consiliare «Un paese, un impegno» condivisa dal sindaco che ha manifestato, disapprovandola, la tendenza di Poste Italiane spa di chiudere gli uffici periferici nel periodo estivo lasciando intere comunità prive di servizi fondamentali, ora in municipio è arrivata una mozione.

A sottoscriverla tutti e tre i capigruppo: Mirko Montibeller per la maggioranza, Ugo Montibeller e Daniela Lovato per le opposizioni.

L'ufficio di Marter è un preciso punto di riferimento, anche per il vicino Comune di Novaledo; i servizi erogati sono legati a scadenze temporali e lo spostamento fino all'ufficio di Roncegno per molti utenti è assai difficile.

Non solo: chiuso Marter, il sovraccarico presso l'ufficio postale a Roncegno è notevole: sia per gli operatori che per l'utenza costretta a lunghi tempi di attesa.

Al sindaco, l'intero consiglio chiede non solo di tenere costantemente informata l'aula ma anche «che possa essere garantito un servizio migliore alla popolazione durante i periodi di ferie o malattia del personale addetto. Devono essere individuate modalità di gestione diverse (apertura con orario parziale o in alcuni giorni della settimana) ma soprattutto - si legge nella parte dispositiva della mozione - che eventuali periodi di chiusura vengano segnalati per tempo».

M. D.

## C3, la conferenza dei sindaci diventa collegio Verso la Comunità di valle Flavio Pacher coordinatore

BORGIO - La conferenza dei sindaci della Bassa Valsugana cambia nome e si trasforma in collegio dei sindaci.

È stata questa la prima decisione assunta ieri dai sindaci del C3 che ieri hanno avviato il processo di trasformazione dell'ente in Comunità di valle. Ad accompagnare questo passo formale era presente anche il presidente del consiglio delle autonomie, Renzo Anderle.

Durante la riunione non si sono prese altre decisioni sostanziali come, ad esempio, la costituzione della commissione incaricata di redigere il nuovo statuto. È stato però assegnato a Flavio Pacher, attuale presidente del Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino il compito di coordinare l'appena costituito collegio dei sindaci. Di fatto, toccherà a lui guidare la trasformazione del C3 in Comunità. Presto proprio il collegio dovrà



Flavio Pacher

tornare a riunirsi per mettere a punto il percorso che porterà quanto prima all'elaborazione della bozza del nuovo statuto.